



CEPIM-TORINO - Centro Persone con Sindrome di Down OdV
via Canonica, 4
10137 TORINO
Tel. 011.3090158
Cod. Fisc. 80102740018
cepim@cepimtorino.191.it www.cepim-torino.it

ISTANZA DI CONTRIBUTO

MARCA DA BOLLO EURO 16,00	<p>Oppure ESENTE MARCA DA BOLLO:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. e Federazioni sportive e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.);<input checked="" type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le/gli associazioni/organismi di volontariato di cui alla Legge 266/91 iscritti nei registri istituiti dalle Regioni);<input type="checkbox"/> ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8 (le O.N.G. di cui alla Legge 49/87);<input type="checkbox"/> ai sensi di _____ <p><i>(indicare eventuale altra normativa che prevede l'esenzione a favore del soggetto richiedente)</i></p>
--	--

Al Presidente della Circoscrizione 2
Via Guido Reni, 102
10137 Torino TO

ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO

LO SPORT E' SVILUPPO, RELAZIONE, AUTONOMIA
Laboratorio di attività ludico-motoria

ai sensi del "Regolamento sulle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici" n. 373, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2014 06210/49
(<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>)

La sottoscritta Flecchia Mirella
consapevole delle sanzioni penali nonché della conseguente decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000

di essere n. _____

di essere re _____

C _____

di essere Presidente dell'Associazione
CEPIM-TORINO – Centro Persone con Sindrome di Down ODV
con sede in Torino in via Canonica, 4
Codice fiscale/ Partita IVA 80102740018 telefono 0113090158

di autorizzare eventuali comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica
cepim@cepimtorino.191.it

DICHIARA INOLTRE CHE L'ASSOCIAZIONE

- si è costituita in data 24/01/1979 con atto pubblico
- è iscritta nel Registro Comunale delle Associazioni dal 1996

- non ha finalità di lucro;
- nell'ambito del progetto non recupera l'IVA pagata ai fornitori
- ai sensi dell'art. 86 comma 2 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali e che in tal caso non c'è comunque recupero dell'IVA sulle fatture pagate ai fornitori;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- non ha pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;

- NON** ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;
- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente

- NON** è soggetto alla ritenuta IRES del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i

- NON** è soggetta all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, nonché nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" e nella "Scheda progetto" entrambe pubblicate sul sito Internet della Circoscrizione;

- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
 - qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
 - il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
 - la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso

SI IMPEGNA

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa, compreso l'utilizzo del Logo circoscrizionale che dovrà comunque essere accompagnato dal Logo della Città di Torino;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività/manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto/evento/manifestazione dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione in originale e fotocopia nonché relazione finale sul svolgimento del progetto/attività;

CHIEDE PERTANTO

- l'erogazione di un contributo di euro 1.730,00
(massimo 80% della spesa dedotte le entrate e i finanziamenti/contributi)
- a parziale copertura delle spese per la realizzazione dell'iniziativa denominata **"LO SPORT E' SVILUPPO, RELAZIONE, AUTONOMIA - Laboratorio di attività ludico-motoria"** meglio descritta nel progetto allegato (all. 1), che si svolgerà dal 7 gennaio al 31 maggio 2020 e dal 7 ottobre al 20 dicembre 2020
- presso la palestra Alvaro correttiva, data in concessione gratuita dalla scuola, e la palestra del CEPIM.

Si allegano:

- progetto dettagliato
- scheda sintetica del progetto redatta come da facsimile allegato
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 e s.m.i. - Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78
- breve curriculum ;
- copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo e/o successive modifiche (qualora non sia già stato depositato)
- copia fotostatica del documento di identità del Presidente/Legale Rappresentante.

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2: <http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Data 06/04/2020

Il Presidente/Legale Rappresentante





CEPIM-TORINO - Centro Persone con Sindrome di Down ODV

via Canonica, 4

10137 TORINO

Tel. 011.3090158

Cod. Fisc. 80102740018

cepim@cepimtorino.191.it www.cepim-torino.it

LO SPORT E' SVILUPPO, RELAZIONE, AUTONOMIA **Laboratorio di attività ludico motoria**

PROGETTO DETTAGLIATO

CONTESTO

Le persone con Sindrome di Down, sono circa 60.000 in Italia, di cui 900 nel territorio di Torino e circa 130 nella Circostrizione 2. Di queste solo il 21% ha meno di 14 anni; la fascia d'età più rappresentata è quella tra i 15 e i 44 anni, pari al 66%. Grazie a maggiori e più tempestive cure mediche e ad una migliore inclusione scolastica e sociale, la vita media è molto aumentata rispetto al passato: più del 40% supera i 60 anni. Questo dato segnala che una buona parte di queste persone sarà destinata a vivere con genitori molto anziani, se ancora saranno in vita, che non potranno prendersi adeguatamente cura di loro. E' dunque necessario progettare precocemente percorsi per una loro vita indipendente.

La ratifica nel 2009 da parte dell'Italia della **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità** ha avviato un radicale cambio di paradigma che, imponendo di vedere la persona con disabilità nella sua complessità umana, non limitandosi più solo al suo funzionamento e alle sue capacità, sancisce il diritto ad una vita rispettosa della persona, dei suoi bisogni, dei suoi progetti, dei suoi interessi, il diritto a partecipare alla vita culturale e ricreativa di tutti ed allo sport. Parecchi sono ancora però, i pregiudizi sulle potenzialità delle persone con disabilità, soprattutto intellettiva, e, spesso, i loro diritti sono riconosciuti più a parole che nei fatti.

Il problema risulta più marcato per le persone di età superiore ai 40 anni, che risentono ancora del vecchio modello assistenzialista della disabilità e che quindi sono scarsamente destinatarie di percorsi di autonomia, inclusione sociale e sviluppo personale. Mancano per loro progetti che sostengano e rinforzino le autonomie, promuovano una vita attiva e di relazione, prevenendone il ritiro sociale e ritardandone il decadimento cognitivo a cui spesso vanno incontro a causa della sindrome.

LA RISPOSTA DEL CEPIM TORINO ODV

Il CEPIM si occupa di persone con sindrome di Down accompagnandole, dalla nascita, alla realizzazione di un percorso di vita completo e personalizzato.

Il progetto che qui si propone vuole sviluppare salute e agilità e migliorare il modo di relazionarsi con gli altri, aspetti questi molto importanti per un cammino verso l'autonomia e spesso carenti nelle persone con disabilità intellettiva.

Si propone un **laboratorio di attività ludico-motoria** rivolto a 12 persone con sindrome di Down ultrasedicenni.

L'attività motoria combatte la loro ipotonìa muscolare e, attraverso il gioco, gli esercizi e il costante diretto coinvolgimento, favorisce la loro autonomia sviluppando la coordinazione, la concentrazione, la memorizzazione e la relazione.

Il laboratorio prevede **due gruppi suddivisi in base all'età dei partecipanti**: uno è formato da 6 giovani, l'altro da 6 ultraquarantenni. Questo secondo gruppo che usufruisce della consulenza di una dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate, prosegue la positiva esperienza iniziata a ottobre 2019. È orientato alla psicomotricità relazionale e propone attività motorie più tranquille (percorsi, sequenze di movimenti, danze,..) ed esercizi che favoriscono il miglioramento delle relazioni e l'orientamento spazio/temporale.

Ogni gruppo ha un **numero eguale di persone con sindrome di Down e di giovani volontari, in un rapporto 1:1**. Ossia, ogni volontario si dedica principalmente ad un ragazzo e lo segue con particolare attenzione durante i giochi e le attività per aiutarlo nel percorso di raggiungimento degli obiettivi. I volontari aggiungono all'azione educativa una dimensione di amicizia, confronto alla pari e condivisione, che favoriscono l'autostima e lo sviluppo di una personalità completa e adulta.

I volontari sono formati con attenzione perché possano condividere gli obiettivi educativi e i metodi per raggiungerli, ma anche perché conoscano i nuovi modelli culturali di riferimento e le nuove normative in materia di disabilità che pongono al centro la persona e il suo benessere e non il suo deficit inteso come un qualcosa da colmare.

Durante tutto il progetto i volontari possono contare sulla presenza di un **Coordinatore che ha funzioni organizzative e di supporto**.

Obiettivo generale

Migliorare la qualità della vita delle persone con sindrome di Down.

Obiettivi specifici

Mediante l'attività fisica:

- sviluppare la tonicità, la coordinazione, la concentrazione e la memorizzazione;
- migliorare le abilità relazionali e l'autonomia.

Responsabile

Paolo Pissia, coordinatore dei volontari.

tel 011 3090158 cepim@cepimtorino.191.it

Tempi

Da gennaio a maggio e da ottobre a dicembre 2020.

Destinatari

12 persone con sindrome di Down ultrasessantenni divise in due gruppi.

Luoghi

Per il gruppo dei più giovani: la palestra Alvaro correttiva dataci in concessione gratuita dalla scuola.

Per il gruppo degli ultraquarantenni: la palestra del CEPIM.

Fase operativa

- **incontro di accoglienza** di ogni volontario con il coordinatore dei volontari per saggiarne le motivazioni e impostare un corretto rapporto;

- **4 incontri di formazione dei volontari** ad opera del loro Coordinatore e dello Psicologo dell'Associazione.
Temi della formazione:
 - la mission del CEPIM e la persona con sindrome di Down;
 - la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità: dalla concessione al diritto, dall'assistenza alla condivisione;
 - metodologie efficaci per l'acquisizione di competenze;
 - ruolo del volontario, lavoro di squadra e dinamiche di gruppo;
- **organizzazione e gestione del laboratorio**
 - progettazione del laboratorio e formulazione degli obiettivi specifici di ogni partecipante;
 - riunione organizzativa pre-partenza con i partecipanti e i volontari coinvolti;
 - laboratorio di attività settimanale: due ore per il gruppo del martedì, tre ore per il gruppo del venerdì.
- **attività**
 - giochi, seduti in cerchio, per facilitare l'integrazione e la partecipazione di ognuno, migliorare il riconoscimento delle proprie ed altrui caratteristiche fisiche, sviluppare la memorizzazione e la capacità di ascoltare gli altri, di aspettare il proprio turno e di rispettare per ciascuno il tempo di cui necessita per rispondere;
 - giochi ed esercizi motori di vario tipo (stretching, salti, corsa, esercizi di coordinazione, calcio, pallavolo, 7 passaggi,) che includano tutte le parti del corpo. I giochi possono coinvolgere i singoli se tendono al rinforzo dell'autonomia oppure sono proposti a coppie o a squadre se sono finalizzati allo sviluppo della capacità di relazione e di cooperazione. Al gruppo degli ultraquarantenni si propongono attività motorie più tranquille (percorsi, sequenze di movimenti, danze,..) affiancate da esercizi per l'orientamento spazio/temporale e per il miglioramento delle relazioni;
 - momento finale: si esegue un gioco più tranquillo seduti in cerchio, per rielaborare insieme le attività svolte.

I destinatari del progetto sono coinvolti e responsabilizzati in tutte le fasi: nella scelta e presentazione dei giochi/esercizi, degli argomenti da trattare, nella cura e riordino del materiale.

Il numero di volontari impegnati nel laboratorio è pari a quello dei partecipanti con sindrome di Down per una migliore integrazione e una maggiore attenzione a sviluppare le potenzialità di ognuno. Ogni volontario, a turno, in collaborazione con il proprio ragazzo di riferimento, programma le attività della giornata, tenendo conto degli obiettivi specifici del laboratorio. Lo Psicologo è a disposizione dei volontari per i momenti di criticità.

Nel periodo di forzata sospensione delle attività dovuta all'**emergenza per il COVID-19**, il progetto prosegue sia per dare continuità al percorso sia per accompagnare le persone con sindrome di Down nella rielaborazione di questo particolare momento, nella gestione del tempo, delle emozioni e dello stress causato dal confinamento in casa.

Settimanalmente la dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria e i volontari si coordinano attraverso videochiamate sulle possibili attività. I giochi proposti sono statici, tipo il memory, o di movimento, tipo bowling o baseball. Ogni volontario invia il materiale preparato e insegna a costruirsi l'attrezzatura occorrente con materiale che si trova facilmente in casa. Il contatto viene preso nel giorno in cui normalmente il gruppo si sarebbe ritrovato in

palestra, così da dare ai partecipanti al progetto un senso di continuità e aiutarli a scandire la settimana in base agli impegni e stimolare l'orientamento temporale. Contemporaneamente all'invio, il volontario chiama un ragazzo per avere un rimando di quanto svolto la settimana precedente e discutere insieme dell'attività. Periodicamente si organizzano video chiamate di gruppo perché tutti possano ritrovarsi e confrontarsi tra di loro.

- **verifica e valutazione**

- compilazione trimestrale da parte dei volontari di una scheda per verificare, da parte di ogni partecipante, il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- 3 verifiche, in itinere, dell'attività e del progetto educativo di ogni ragazzo (con lo psicologo, la dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria e il coordinatore dei volontari);
- riunione finale con i partecipanti e i genitori per relazionare sulle attività che sono state svolte e i risultati raggiunti. (Volontari, Psicologo, dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria, Coordinatore dei Volontari).

PREVENTIVO DI SPESA

Predisporre dettagliato preventivo del progetto con indicazione delle voci di costo riferite al progetto, delle eventuali entrate presunte e degli eventuali altri contributi/finanziamenti richiesti (diversi dal contributo circoscrizionale e dalla quota a carico dell'ente richiedente).

Le voci indicate nei prospetti sotto riportati sono a titolo esemplificativo.

A) PREVENTIVO SPESE

COSTI DIRETTI (esempi)	IMPORTO
Personale interno o esterno	€ 1.000,00
Prestazioni d'opera occasionali	€ 1.000,00
Compensi artisti, ospiti, relatori	
Spese di trasferta (viaggio, vitto, alloggio)	
Noleggio attrezzature, locazione locali	
Materiale di consumo	€ 100,00
Pubblicità	
Pulizia aree	
SIAE	
Altro (da dettagliare)	
COSTI INDIRETTI non superiori al 10% del preventivo totale e calcolati pro quota	IMPORTO
Assicurazioni 12 vol (€ 17 x 12)	€204,00
Utenze: luce, acqua, gas	
Riscaldamento e condizionamento	
spese postali, telefoniche, collegamenti telematici, accessi banche dati	
licenza d'uso software	
segreteria, amministrazione	
materiale di cancelleria e di consumo	
TOTALE SPESE	€ 2.304,00

B) EVENTUALE AMMORTAMENTO UTILIZZO BENI MOBILI E IMMOBILI DI PROPRIETA'

Descrizione del bene	Motivo utilizzo	Costo acquisto	% ammortamento	Giorni utilizzo	% uso progetto	importo
						€
						€
						€
TOTALE						€

C) EVENTUALI ATTIVITA' VOLONTARIE DEI PROPRI ASSOCIATI

n. volontari previsti	Tipo di attività	Ore da effettuare	Costo orario	Importo
12	Gestione del laboratorio	Per ciascuno: incontro con il coordinatore dei volontari, formazione, programmazione, compilazione schede e verifiche; (21 ore) 56 h lab. lunedì, 84 h lab. venerdì. Totale 1.104 ore	€ 10,00	€ 11.040,00 di cui esposti nel progetto € 100,00
TOTALE				€ 100,00
TOTALE A + B + C				€ 2.404,00

PREVENTIVO ENTRATE (se previste)

Tipologia d'entrata (esempi)	IMPORTO
Vendita biglietti al lordo SIAE	
Quote iscrizioni (€ 20 x 12).	€ 240,00
Altre entrate (specificare la tipologia)	
TOTALE ENTRATE	€ 240,00

ELENCO ULTERIORI CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI RICHIESTI (se previsti)
(**diversi** dal contributo della Circoscrizione 2 e dalla quota a carico dell'ente richiedente)

Tipologia di contributo/finanziamento (esempi)	IMPORTO
Contributi da altre Circoscrizioni	
Contributi da altri Settori Comunali	
Contributi da altri Enti pubblici	
Contributi da Enti privati	
Altri finanziamenti (specificare soggetto erogante)	
TOTALE CONTRIBUTI/FINANZIAMENTI	

Data 06/04/2020

Il Presidente/Legale Rappresentante



**CEPIM-TORINO - Centro Persone con Sindrome di Down OdV**

via Canonica, 4

10137 TORINO

Tel. 011.3090158

Cod. Fisc. 80102740018

cepim@cepimtorino.191.it www.cepim-torino.it

SCHEMA PROGETTO

La scheda, sottoscritta dal Legale Rappresentante, deve riportare le seguenti informazioni:

TITOLO DEL PROGETTO	<i>LO SPORT E' SVILUPPO, RELAZIONE, AUTONOMIA</i> <i>Laboratorio di attività ludico-motoria</i>
SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI	<p>Obiettivo generale Migliorare la qualità della vita delle persone con sindrome di Down.</p> <p>Obiettivi specifici Mediante l'attività fisica:</p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppare la tonicità, la coordinazione, la concentrazione e la memorizzazione;• migliorare le abilità relazionali e di autonomia. <p>Si propone un laboratorio di attività motoria per combattere l'ipotonicità, caratteristica comune delle persone con sindrome di Down. Il presente progetto però, si pone anche l'obiettivo, attraverso lo sport e l'attività fisica, di sviluppare altre importanti abilità utili per l'autonomia e per prevenire il decadimento cognitivo: stimolare i partecipanti a maturare nel conoscersi meglio, nel rispettare le regole, concentrarsi, superare i propri limiti, imparare a stare in gruppo.</p> <p>Per raggiungere più efficacemente gli obiettivi, i destinatari sono coinvolti sempre attivamente nella scelta delle attività.</p> <p>Il laboratorio è diviso in 2 gruppi. Uno è dedicato ai più giovani, l'altro, con un maggior numero di ore, agli ultraquarantenni. Il secondo usufruisce della consulenza di una dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria e delle Attività Adattate ed è più orientato alla relazione, con attività motorie più tranquille (percorsi, sequenze di movimenti, danze,...) ed esercizi per l'orientamento spazio/temporale e per il miglioramento dei rapporti interpersonali.</p> <p>I partecipanti sono affiancati da giovani volontari, in rapporto 1:1 per una maggior attenzione alle esigenze e al progetto individuale di ciascuno. I volontari sono formati e supportati dal loro coordinatore e dallo psicologo dell'Associazione.</p> <p>Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi ogni volontario compila periodicamente una scheda e, successivamente, si incontra con lo psicologo e il coordinatore dei volontari per la verifica dell'attività e del progetto educativo di ogni ragazzo. All'incontro finale di verifica partecipano anche i destinatari del progetto e i loro genitori per fare il punto sull'intera esperienza.</p> <p>Nel periodo di forzata sospensione delle attività dovuta all'emergenza per il COVID-19, il progetto prosegue secondo le modalità descritte nel "Progetto dettagliato"</p>

<p>DESTINATARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - destinatari dell'iniziativa (fascia d'età e tipologia): 12 persone con sindrome di Down ultrasedicenni divisi in due gruppi. Numero massimo di destinatari/partecipanti: 20
<p>TEMPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - data di inizio e di fine del progetto: gennaio-dicembre 2020, per 8 mesi. L'attività sarà interrotta nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. - periodicità dell'attività: settimanale, n. 5 ore settimanali. <ul style="list-style-type: none"> • martedì dalle 15 alle 17 per il gruppo dei giovani; • venerdì dalle 9.30 alle 12.30 per il gruppo degli ultraquarantenni. - date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva): <ul style="list-style-type: none"> • incontro di accoglienza di ogni volontario con il coordinatore dei volontari (1 ora); • formazione dei volontari con il loro Coordinatore e lo psicologo (4 incontri: 8 ore); • incontri per la formulazione degli obiettivi specifici di ogni partecipante (2 ore); • progettazione del laboratorio; • riunione organizzativa pre-partenza con i partecipanti e i volontari coinvolti (2 ore); • compilazione trimestrale di una scheda per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati (2 ore); • 3 incontri di verifica dell'attività e del progetto educativo di ogni ragazzo con lo psicologo, la dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria e il coordinatore dei volontari (6 ore); • incontro finale con i partecipanti e i loro genitori (Psicologo, dott.ssa in Scienze dell'Educazione Motoria, Coordinatore dei Volontari, Volontari, 2 ore).
<p>LUOGO</p>	<p>Spazi/strutture presso cui si svolgerà l'iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il gruppo del martedì: la palestra Alvaro correttiva data in concessione gratuita dalla scuola, dalle ore 15 alle 17; • per il gruppo del venerdì: palestra del CEPIM, dalle 9.30 alle 12.30.
<p>MATERIALE</p>	<p>Materassini, palle e palloni, pettorine, cerchi, mattonelle, cubi e rotoli in gommapiuma, video proiettore,</p>
<p>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</p>	
<p>REFERENTE</p>	<p>Paolo Pissia (Coordinatore dei Volontari) tel 011 3090158 cepim@cepimtorino.191.it</p>